

Comune di Cividate al Piano
Consiglio comunale 18 dicembre 2020

SINDACO. Prego Segretario, cominciamo con l'appello.

SEGRETARIO. Il Segretario procede all'appello nominale di Consiglieri e Assessori.

SINDACO. Buona serata a tutti.

Scusate se ancora abbiamo dovuto utilizzare questo metodo perché, come ho spiegato anche nei giorni scorsi stanno facendo i lavori dove abbiamo attualmente la sala consiliare, quindi non si poteva entrare, a prescindere dalle restrizioni per Covid; quindi ci accontentiamo purtroppo di svolgere il consiglio non in presenza.

Punto n. 1 all'ordine del giorno
Approvazione dei verbali della seduta del Consiglio comunale del 30.11.2020

SEGRETARIO. Primo punto all'ordine del giorno, spiego il discorso che le ho fatto.

Abbiamo pubblicato ieri mattina le deliberazioni del Consiglio del 30.

L'abbiamo fatto inserire nell'ordine del giorno però devo dire che le abbiamo pubblicate solo ieri.

SINDACO. Sono state pubblicate solo ieri le delibere dell'ordine del giorno; oggi in effetti siamo già in grado comunque di approvarlo.

Però giustamente il Segretario dice: se qualcuno volesse rimandare l'approvazione dei verbali al prossimo Consiglio si può fare; però se non avete grosse difficoltà lo approviamo e basta.

Chiedo più che altro a Nicola come capogruppo se è d'accordo, perché noi saremmo di quell'idea qui.

Prego Nicola.

CONSIGLIERE MOIOLI NICOLA. Sì va bene, siamo d'accordo.

SINDACO. Grazie.

Allora mettiamo in votazione la proposta di approvazione dei verbali della seduta del Consiglio precedente del 30/11/2020.

Chi è d'accordo per alzata di mano? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. All'unanimità.

Punto n. 2 all'ordine del giorno
Approvazione piano diritto allo studio - A.S. 2020/2021

SINDACO. Passiamo al punto numero 2: approvazione piano diritto allo studio 2020/2021.

Qui siamo in ritardo per diversi motivi quest'anno, per le elezioni e per quanto riguarda il discorso della pandemia.

Chiedo all'Assessore Gloria se riesce per cortesia a fare una sintesi di questa proposta, dando per scontato che i Consiglieri l'abbiano letta; e poi chiaramente daremo la possibilità di intervenire per eventuali chiarimenti.

Quindi dò la parola all'Assessore per la presentazione di questo piano.

Prego Assessore.

ASSESSORE CHITO' GLORIA. Innanzitutto buonasera a tutti.

In premessa ci tenevo a dire che questo è il piano di diritto allo studio che rappresenta un po' dal punto di vista quello che è il rapporto fra il Comune e le istituzioni scolastiche; prende le mosse ovviamente dall'attività amministrativa che è stata posta in essere negli anni precedenti e si pone nell'ottica della

continuità; e da questo punto di vista ci tengo in premessa a dire che è stato un lavoro svolto a più mani, da un punto di vista più politico da me e ovviamente dal Consigliere delegato Antonella Casati che ovviamente ha la memoria anche storica degli interventi che successivamente avrà sicuramente interesse ad integrare piuttosto che a darvi qualche indicazione in più, e ovviamente anche da parte dei referenti scolastici e dall'ufficio pubblica istruzione.

Come ha detto il Sindaco il documento è pervenuto anche a tutti i Consiglieri comunali e immagino che lo abbiate letto, ed essendo anche molto corposo appunto ci tenevo semplicemente a fare una sorta di sintesi e a richiamare quelli che sono secondo me gli aspetti più significativi.

La premessa importante da fare, già preannunciata dal Sindaco Forlani, è che questo piano è stato redatto e concepito ovviamente tenendo conto della situazione emergenziale e tenendo conto delle disposizioni che sono state emanate per cercare di condurre l'attività educativa in generale, sia quella scolastica che quella ad esempio dei servizi educativi primari, tenendo appunto conto di quelle che sono state le disposizioni che sono richiamate nel piano, che sono state emanate nel corso della pandemia.

Quindi questa è la premessa fondamentale.

È un piano un po' diverso rispetto agli altri perché ci sono appunto delle attività che non sono state svolte o comunque sono state portate avanti con più difficoltà proprio per il discorso di questa pandemia che ci coinvolge.

... e anche ad esempio tutto il discorso del Consiglio comunale dei ragazzi che anche lì è interesse da parte nostra, quindi anche del Consigliere Casati ovviamente tenerlo attivo e cercare di trovare delle modalità per portarlo avanti, e da questo punto di vista, per questo come per tutte le altre attività, se dovessero esserci anche idee, suggerimenti da parte degli altri Consiglieri siamo sicuramente a disposizione per ascoltarli.

Altri riferimenti che mi sento di sottolineare, anche se sono già stati svolti nel corso delle altre esposizioni del piano diritto allo studio, sono, oltre gli interventi da un punto di vista educativo in senso stretto, gli interventi che l'amministrazione ha posto in essere per cercare di adeguare gli edifici scolastici a quelle che sono le normative anche di sicurezza; quindi ad esempio mi riferisco al discorso del certificato di prevenzione incendi, dei quali le scuole sono state dotate, e mi riferisco poi anche ad interventi un po' meno importanti dal punto di vista della sicurezza ma non certo secondari, come ad esempio uno recente che è stata la sostituzione degli appendini delle scuole primarie.

Poi, per quanto riguarda le attività connesse al piano, mi viene da sottolineare in particolare il discorso della biblioteca comunale; perché come sapete, oltre al fatto che è stata chiusa per le disposizioni Covid, in questo momento è interessata dagli interventi di ristrutturazione, tuttavia con la collaborazione dell'ufficio pubblica istruzione, della bibliotecaria e anche dei ragazzi di Città del Giovane che hanno consentito di poter utilizzare parte della loro sala studio, il servizio è comunque garantito in una modalità alternativa consentendo la possibilità di prenotare libri e di poterli poi andare a ritirarli senza recarsi presso la biblioteca.

Poi, sto scorrendo in questo momento per vedere se ci sono delle altre questioni significative da sottolineare. Per quanto riguarda ad esempio il discorso della refezione scolastica; ci tenevo a sottolineare che è stato incrementato il servizio consentendo la distribuzione dei pasti in maniera più efficiente, con una persona in più da parte dell'azienda senza incrementare il costo di questo servizio alle famiglie.

Poi sto guardando; Summer Life; a pagina 39 del piano c'è un riferimento all'attività ricreativa estiva che è stata organizzata dal Comune quest'estate per consentire un minimo di svago, per quanto anche lì con il rispetto delle varie disposizioni sempre in mutamento.

Poi un accenno volevo fare al discorso dell'assistenza educativa; il Comune offre sempre la possibilità, tramite la cooperativa Solidalia, di questi incontri che vengono svolti dai genitori che abbiano necessità di fare questi incontri educativi per curare delle situazioni di criticità; e questo ci tengo a sottolinearlo per farvi un po' capire che questo piano di diritto allo studio è un documento che viene steso in collaborazione con più persone, quindi anche la difficoltà di averlo redatto prima in questo anno è ancora più evidente proprio perché ogni persona preposta a curare un aspetto dell'educazione si è dovuta confrontare con tutta una serie di disposizioni o comunque di regole che, come per tutti i settori, sono sempre state in mutamento.

Poi un'altra questione che ci tenevo a sottolineare era il discorso delle borse di studio al merito scolastico; perché e come ricorderanno alcuni di voi che già seguivano il Consiglio comunale o comunque sono stati attenti in questi anni, il regolamento è stato variato perché è stata introdotta innanzitutto, la modifica più importante è stata quella di poter dare la possibilità a studenti universitari di chiedere la borsa di studio al merito scolastico, cosa che prima non era consentita.

L'importo di distribuzione massimale è quello di 4.000 € ed è stato confermato anche per questo piano. Quindi, non c'entra con l'approvazione di questo piano, ma ci tenevo a sottolineare e a dire che la scorsa settimana sono state consegnate delle borse di studio al merito per quanto riguarda il bando di quest'anno e c'è stata proprio una dottoressa che ha avuto la possibilità di prendere questa borsa di studio a seguito della modifica del regolamento.

Io ho cercato di farvi una sintesi spero il più possibile esaustiva o comunque richiamando quelli che secondo me erano gli aspetti più significativi.

Come ho detto in precedenza se il Consigliere Casati, delegato alla scuola, piuttosto altri delegati che collaborano con l'assessorato vogliono integrare piuttosto che sottolineare o fare riferimento a questioni a cui io non ho fatto cenno, penso che anche il Sindaco sarà d'accordo a lasciar loro parola; e poi ovviamente sono a disposizione se qualcuno dovesse avere qualche domanda.

SINDACO. Ok.

Se qualcuno ha qualche domanda da fare, prego; ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MASOTTI MICHELE. Buonasera.

Io vorrei intervenire; volevo porre alcune questioni credo abbastanza importanti.

Partiamo dai trasporti; io analizzando il piano di diritto allo studio ho visto che la questione del piedibus, ossia il trasporto attraverso questa forma green fatta da alcuni volontari non c'è più.

In secondo luogo volevo evidenziare che il prossimo anno, almeno questo è il secondo anno quindi l'ultimo, della convenzione per il bus, che è una delle note un pochettino dolenti per quanto riguarda le perdite all'interno del piano diritto allo studio.

In secondo luogo... dico tutto subito?

In secondo luogo volevo fare un approfondimento in merito alla refezione scolastica, in quanto ancora il piano diritto allo studio riporta l'utilizzo delle stoviglie e delle vettovaglie lavabili; e mi chiedo se, almeno in questo momento, non sia più utile utilizzare un monouso; anche perché riporta il piano diritto allo studio la questione delle brocche e quindi non so quanto possa essere opportuno utilizzare ancora delle brocche vista la situazione in essere.

Poi andando un pochettino nello specifico, vedo in realtà una mancanza di progettualità per quanto riguarda la scuola materna; nel senso che ho visto che l'investimento fatto sulla scuola materna, sulla scuola dell'infanzia riporta: consulenza psicologica, materiale di arredo, plexiglass eccetera eccetera; però non vedo nulla che possa essere posto come una proposta educativa; e mi chiedo se il Comune o comunque l'Assessore possa prendersi un po' carico di questa cosa qui e portare avanti un attimino una proposta educativa anche all'interno della scuola dell'infanzia.

Dopo di che l'Assessore Chitò ha evidenziato la questione degli appendini all'interno della scuola primaria; io invece sollevato un altro grandissimo problema che è il problema di connettività; le scuole primarie e secondarie di primo grado hanno avuto dei grossissimi problemi di connettività, tali da mettere in forte dubbio la possibilità appunto di fare la didattica a distanza da parte dei nostri docenti; mi aspettavo un intervento almeno in questa direzione.

La stessa Chitò ha evidenziato che è stata formulato un nuovo CPI; io dico che non è un di più, ma è essenziale per le scuole; sembrava come se avessimo fatto dei grandi passi in avanti, ma ricordiamoci che è importante un piano di prevenzione incendi.

Inoltre ha evidenziato anche la questione delle borse di studio; la evidenzio anch'io perché è da diversi anni che si cresceva come budget messo a disposizione per le borse di studio, quest'anno invece abbiamo avuto anche qui uno stop fermo a 4.000 €, lo stesso dello scorso anno.

Riprendendo inoltre la tabella riassuntiva a pagina 72 del piano diritto allo studio, vedo che il piano diritto allo studio anno scolastico 20/21 riporta minori investimenti pari a 33.000 €; e visto quello che è anche riportato a pagina 10, ossia promuovere interventi volti ad incentivare una scuola aperta e promuovere lo sviluppo di modalità didattiche innovative attraverso il potenziamento del processo di digitalizzazione, mi sembra che tutto quello che è messo nelle linee generali di promozione del diritto allo studio poi in realtà non è poi così portato avanti per quanto riguarda il bilancio, o comunque una proposta fattiva e fattuale.

Io quindi vedo soltanto un piano di diritto allo studio che porta, per quanto riguarda la scuola elementare e la scuola primaria, un sostegno alla programmazione da 18.000 a 5.500 €, di sostegno alla programmazione

della scuola secondaria di primo grado da 12.000 a 5.000 €; quindi vedo davvero un grande problema; questo piano di diritto allo studio secondo me non rispecchia quello che la gente vuole e quello che io mi aspetto da questo Comune.

SINDACO. Bene.

Allora, ha chiesto la parola Antonella Casati; non so se poi dite tutto voi, se no per quanto riguarda i trasporti e piedibus posso dire qualcosa io oppure lo dite voi.

Prego Antonella.

CONSIGLIERE CASATI ANTONELLA. Assessore Chitò, se posso intervenire per le cose storiche perché mi sembra...

ASSESSORE CHITO' GLORIA. Assolutamente, come ho detto in chiusura e in apertura del mio...

CONSIGLIERE CASATI ANTONELLA. Chiedo a te di integrare nel caso dimentichi qualcosa.

Ringrazio Masotti per tutte le varie sollecitazioni, perché mi fa piacere; nel senso che se non sono state capite da chi ha letto tutto, è giusto che vengano spiegate a maggior ragione anche a chi non ha letto.

Allora, per quanto riguarda... vado per ordine e se mi dimentico qualcosa poi mi venga chiesto.

Per quanto riguarda l'organizzazione del piedibus, faccio presente che in periodo Covid, e per chi lavora nella scuola sa, che non si possono mischiare bambini con gruppi diversi; organizzare il piedibus voleva dire, al di là del problema della presenza dei volontari di una certa età e quindi bisognava richiedere volontari al di sotto dei 60 anni, ma in più voleva dire creare delle linee solo fatte per bambini della stessa classe perché non si potevano mischiare bambini di classi diverse.

Voi capite bene che un'organizzazione di questo tipo comportava veramente, nessuna problematica dal punto di vista economico ma impossibile dal punto organizzativo sia per trovare volontari e soprattutto bambini per cui i genitori accettassero che i figli potessero essere messi anche in gruppi misti.

Per cui la difficoltà è stata in primis sanitaria, secondo organizzativa, terzo per un problema proprio di non poter mischiare i bambini, il piedibus funziona a linee con gruppi di diversi bambini di diverse classi; e questo in tutti i paesi è stato un grosso problema e in pochissimi si è riusciti a svolgerlo al momento.

Secondo, per quanto riguarda il bus; non c'è assolutamente niente di nuovo, anzi noi siamo orgogliosi di poter dire che è stato continuato il servizio bus; perché, al di là del costo economico e su quello ci possiamo ragionare, ma garantire un servizio a costo di investire dei soldi dell'amministrazione per permettere a delle famiglie impossibilitate a portare i bambini, mi sembra un servizio educativo di estrema importanza; anche lì l'abbiamo fatto con un'organizzazione ad hoc cercando di fare turni che rispettassero gli orari della scuola; e quindi dopo gli incontri con dirigenti, i genitori, il referente del servizio del bus, siamo riusciti a fare veramente il meglio; per cui questa critica mi risulta davvero di difficile comprensione.

I bambini hanno lo stesso servizio con lo stesso prezzo, con la stessa possibilità di venire a scuola; e quindi direi che non cambia niente rispetto agli anni scorsi, con tutto il problema sanitario in atto.

Per quanto riguarda la refezione scolastica, abbiamo sempre dichiarato di essere un'amministrazione che vuole evitare lo spreco e in particolare l'uso del monouso; abbiamo chiesto per questo, per il discorso delle brocche, come dice giustamente Masotti, la collaborazione ai docenti e negli incontri con dirigente e professori preposti per i turni delle mense abbiamo organizzato in modo tale che i turni diventassero maggiori rispetto ovviamente ai turni dello scorso anno dove erano previsti numeri maggiori di presenze; quindi abbiamo dovuto diminuire i bambini aumentando i turni per distanziare i bambini perché non mangiano più in numero uguale seduti ai tavoli come prima; inoltre abbiamo chiesto collaborazione agli insegnanti che fossero solo e unicamente loro che per ogni tavolo un insegnante toccasse la brocca; ai bambini e ai ragazzi delle medie è vietato quest'anno toccare la brocca; per cui anche dal punto di vista sanitario la cosa è stata ben pensata, ben valutata e ringraziamo la collaborazione, tra l'altro accettata e condivisa dalla dirigente, perché tutto fosse in un'ottica ecologica, sanitaria e nel migliore dei servizi possibili.

Non abbiamo avuto nessun problema da parte dei genitori, se non, bisogna essere onesti, che all'inizio l'organizzazione su più turni creava alcuni problemi di corse per i bambini, perché chiaramente la durata della pausa scolastica del pranzo rimaneva tale e quale, i turni invece erano più numerosi; è stato, come ha detto bene l'Assessore Chitò, introdotto a spese del Comune, con le spese Covid, personale in più per la

distribuzione, la pulizia e la disinfezione al passaggio di ogni turno; per cui anche questa cosa è stata risolta; la dirigente dopo le prime precarietà che ci sono state fatte presenti, al momento non ha più sollevato critiche.

Altra cosa è la progettualità dell'infanzia; mi stupisco, perché sembra che nel Covid ci viva solo una parte del paese; ma i bambini piccoli vivono nelle classi, come avrà ben sentito dire il Consigliere Masotti, a bolle; non si possono mischiare, non può entrare nessuno specialista all'interno della scuola; di che progettualità con esperti possiamo parlare quest'anno che è già un grande miracolo se si riesce a tenere aperta la scuola?

E ringraziamo l'organizzazione della scuola dell'infanzia nella quale non si sono ancora verificati casi di contagio e di problema sanitario e la scuola ha funzionato dall'inizio fino ad oggi, e incrocio le dita; e questa è la cosa più bella: permettere ai bambini di andare a **scuola**.

Nelle classi dei bambini piccoli, non sto parlando delle superiori per le quali magari Masotti è più addentro, ma in questi casi, tutto ciò che deve essere fatto è la tutela della sanità e permettere ai bambini di presenziare; tutto il resto è di più; quest'anno in emergenza la progettualità è finalizzata a farli stare in classe, relazionare e socializzare; questo è il miracolo che siamo riusciti a fare finora.

Con questo non abbiamo assolutamente tagliato niente, perché dal punto di vista dell'intervento si fanno online degli interventi, delle proposte che si possono permettere di fare ai bambini di quell'età.

E anche qui sia i dirigenti della scuola dell'infanzia sia i genitori sono non contenti ma di più di poter portare i bambini a scuola e di non doverli tenere a casa; grazie a queste tutele sanitarie.

L'altra cosa sono gli appendini; anche qui, gli appendini non sono una stupidaggine; il CPI non esisteva prima e l'abbiamo pensato noi, quindi siccome di fatto è dovuto non si sa come mai fino a cinque anni fa non era dovuto; l'abbiamo fatto noi e diventa scontato; no, è diventato un'opera onerosa alla quale, chissà perché, noi abbiamo pensato, abbiamo investito sulla scuola con tutte le difficoltà economiche che avevamo.

Per cui mi pregio di sottolineare le difficoltà con le quali questi interventi sono stati fatti proprio come priorità e mai pensati prima.

Gli appendini, proprio per il Covid, andavano fatti; innanzitutto abbiamo sanificato tutta la scuola con una tinteggiatura in toto che non avveniva da vent'anni a questa parte; secondo, gli appendini sono stati fatti per una questione sanitaria perché vanno più distanziati rispetto a quelli che c'erano prima; quindi di grande importanza e di attenzione alla situazione vigente.

Terza cosa, la connettività; come ben saprà il Consigliere Masotti il problema della connettività, e magari poi lascio specificare al Sindaco Forlani che sa anche i risvolti della fibra per la quale appunto siamo ancora in dirittura d'arrivo, la connettività è stata anche quella, devo essere sincera ripeto, tamponata nel miglior modo possibile; buona parte degli strumenti e strumentazioni che gli insegnanti preposti per la multimedialità hanno chiesto è stato dato; per cui non ho proprio più nulla da dire.

Per quanto riguarda poi le borse di studio, 4.000 €; quest'anno, causa Covid, le votazioni probabilmente sono state inferiori, probabilmente non tutti hanno potuto avere eccellenze di voti per cui abbiamo avuto un numero estremamente inferiore di richieste, abbiamo deciso di mantenere i 4.000 € perché le premiazioni sono state veramente onerose rispetto agli altri anni; per cui casomai quest'anno è uno dei pochi anni in cui si dovrebbe solo dire: caspita, quanto riconoscimento hanno preso i ragazzini?

Se vuole poi il Sindaco spiega i dati economici per le borse di studio, non ho sottomano tutti i dati, anche se ero presente alle premiazioni e le famiglie ci hanno ringraziato in maniera veramente positiva.

Altra cosa è la quantità economica dei progetti quest'anno; mi piace Consigliere Masotti, ma non ha letto bene il piano di diritto allo studio; perché le minori risorse destinate sono per pareggiare i progetti dell'anno scorso; noi abbiamo risparmiato l'anno scorso; i soldi dell'anno scorso non spesi causa Covid per chiusura scuole a febbraio sono stati trattenuti dalle scuole, e la dirigente per onestà ci ha detto: siete una delle poche amministrazioni che ci lasciate in cassa i soldi, altri comuni li hanno richiesti indietro i soldi non spesi per i progetti non attuati, noi glieli abbiamo lasciati; ma chiaramente non è che quest'anno possono fare il doppio dei progetti; fanno, se riusciranno a farli, i progetti che non sono stati fatti l'anno scorso; per cui quest'anno non è altro che, mi passi il termine, un conguaglio dei progetti non realizzati l'anno scorso.

Quindi non c'è una decurtazione, Consigliere Masotti, c'è la stessa identica spesa dello scorso anno; figura di meno ma perché sono stati dati l'anno scorso.

Ovviamente per una questione organizzativa scolastica non si poteva raddoppiare i progetti con i problemi sanitari; tanti esperti non possono ancora entrare; e aggiungo anche che noi all'inizio della scuola, cosa che pochissimi Comuni fanno, si dà il 50% del costo del piano di diritto allo studio; per cui le scuole hanno già il

budget per iniziare tutti i progetti che vogliono; non li stanno iniziando per una questione sanitaria, non per una questione di decurtazione.

Credo di aver detto tutto.

SINDACO. Grazie. Credo che sia stata molto chiara.

Chiedo a Gloria se vuol dire qualcosa.

ASSESSORE CHITO' GLORIA. Sì, volevo integrare; penso che Antonella sia stata molto chiara richiamando appunto anche la memoria storica degli altri piani diritto allo studio.

Ci tenevo a sottolineare la questione della refezione scolastica, giusto per farvi capire che cosa c'è dietro poi anche alla stesura di un piano.

Nel momento in cui ci siamo resi conto, come tutte le mense di tutti i Comuni, che il servizio doveva essere riadattato alle disposizioni Covid, c'è stato prima un incontro con la dirigente, la professoressa Spatola alla presenza mia, alla presenza del Consigliere Casati, alla presenza l'ufficio pubblica istruzione; poi sono andata io personalmente un mercoledì o martedì, adesso non ricordo, mi pare un mercoledì a presenziare nel corso del servizio per verificare quali erano le criticità del servizio stesso, e si è poi addivenuti alla soluzione di introdurre una persona nuova; volevo rassicurare il Consigliere Masotti sul fatto che stoviglie lavabili vengono utilizzate, il discorso della brocca che ha richiamato Antonella non lo ripeto perché è la stessa cosa; però giusto per farvi capire che nel momento in cui le famiglie, piuttosto che qualcuno solleva una critica, anche fondata per un malfunzionamento o per qualcosa che deve essere rivisto, ovviamente poi c'è tutta la macchina amministrativa che dietro si muove; quindi in questo caso sia gli uffici, sia l'Assessore, sia il Consigliere delegato, sia il Sindaco stesso.

Questo stesso ragionamento vale anche per il discorso della connettività; quindi io non me la sento... capisco gli appunti che ha fatto il Consigliere Masotti e sicuramente dimostrano che ha letto il piano e la minoranza è giusto che faccia questo, che analizzi bene le questioni per poi andare a sottolineare eventualmente se ci sono dei problemi.

Però, giusto per far capire che l'intenzione è quella di cercare di risolvere tutte le problematiche, ma ovviamente c'è sempre dietro un percorso per arrivare alla soluzione.

Io ad esempio ho fatto cenno in maniera un po' più particolare al discorso della refezione scolastica, ma questo ragionamento può essere mutuato per qualsiasi tipo di discorso.

Il discorso delle borse di studio ci ho tenuto a sottolinearlo, non tanto per la questione dell'importo economico, quanto perché, e ho ripreso le stesse parole che dissi quando ero in minoranza e approvai il regolamento modificato; secondo me era un'ottima cosa dare la possibilità anche agli studenti laureati di poter beneficiare della borsa di studio, anche se ovviamente l'università, la Regione e altri enti danno la possibilità.

E addirittura io ad esempio presentai delle proposte di modifica perché avrei voluto dare la possibilità di presentare la domanda di borsa di studio a persone che avessero una votazione inferiore a quella che poi c'è; però il tema mio non era sottolineare l'importo economico ma sottolineare il fatto che secondo me è stata una miglioria importante dare la possibilità anche al laureato di richiedere la borsa di studio comunale, cosa che fino all'anno scorso non era possibile.

Per quanto riguarda il discorso della connettività, non so se vuole dire qualcosa al Sindaco o di altri argomenti; se ci fossero altre richieste o delle risposte non fossero chiare sono comunque qua di nuovo.

CONSIGLIERE CASATI ANTONELLA. Posso aggiungere una cosa che mi sono dimenticata riguardo la refezione?

Il riuscire a strutturare su più turni le adesioni dei bambini che consumavano appunto il pasto in mensa evitando di far stare i bambini in classe, come succede in altre scuole dove i bambini stanno dalle 8 di mattina alle 4 del pomeriggio pranzando sugli stessi banchi su cui lavorano tutto il giorno, per noi è stata una cosa a livello sanitario e di igiene mentale dei bambini che possono cambiare almeno l'ambiente, estremamente importante; per cui, al di là del problema di chi versa la brocca, bisogna apprezzare tantissimo questo discorso organizzativo che ha permesso di attenerci il più possibile a un'organizzazione il più naturale e vicino ai ritmi dei ragazzini negli anni passati, cercando di far loro trascorrere la giornata il più possibile nella normalità.

Quindi, al di là del problema di utilizzare la mascherina, che è già un problema per bambini di quella fascia di età, siamo riusciti grazie anche al grande lavoro dei docenti e della dirigente, a garantirgli una giornata il più possibile simile a quella di prima.

Aggiungo inoltre, oltre al problema della mensa, che per quanto riguarda il pullman e i trasporti, non solo abbiamo garantito appunto l'autobus, lo scuolabus per la scuola primaria e secondaria; ma per quanto riguarda le superiori, abbiamo fatto una convenzione con la ditta SAI per una percentuale di riduzione del 10% dell'abbonamento per gli studenti della secondaria; e anche questa non è una cosa da poco; non è mai stata pensata prima. Grazie.

SINDACO. Grazie.

Direi che l'unica precisazione veloce; innanzitutto confermo che è stato apprezzato lo sforzo che ha fatto Civate rispetto ad alcune altre realtà, altre ovviamente hanno fatto come noi, di riuscire appunto a spostare i bambini e di non farli rimanere in classe per la refezione.

Per quanto riguarda la connettività; noi abbiamo voluto anticipare, nonostante le promesse di Open Fiber che aveva detto che a settembre faceva partire la fibra, visto che erano in ritardo abbiamo fatto partire un progetto con la Tim coi 100 mega e quindi siamo riusciti, chiaramente all'inizio con un po' di fatica, però a garantire sia le scuole, sia la sala studio dei ragazzi, la possibilità di utilizzare questa fibra di 100 mega della Tim.

Poi, l'ultima cosa sulle borse di studio; quest'anno, come è già stato detto, ci sono praticamente stati dati dei valori doppi rispetto all'anno scorso; pensate che la persona che si è laureata con 110 e lode ha preso 700 €; le ragazze della scuola superiore, rispetto ai 250 dell'anno scorso, quest'anno hanno preso 500 €; e i bambini, i ragazzini di terza media che l'anno scorso avevano preso 150 quest'anno chi ha preso da 10 fino a 95 mi pare ha preso 300 €; quindi anche loro hanno avuto praticamente il doppio; perché noi abbiamo voluto mantenere lo stesso importo pur in presenza della metà più o meno degli alunni, perché l'anno scorso erano 24 e quest'anno sono 13.

Quindi penso che anche questo sia stato molto apprezzato; mi spiace purtroppo per un paio di genitori che non hanno fatto in tempo a presentare la domanda; abbiamo voluto comunque invitarli in Comune e consegnare lo stesso l'attestato, il diploma di questo risultato raggiunto.

Non so se avete altro.

ASSESSORE CHITO' GLORIA. Volevo chiedere se qualche altro delegato, non so se il Consigliere Raimondi voleva dire qualcosa.

SINDACO. Allora, adesso Masotti ha chiesto una replica; poi Edoardo. Prego.

CONSIGLIERE MASOTTI MICHELE. Innanzitutto vi ringrazio; ringrazio Antonella Casati che ha risposto a critiche e a domande che non ho posto; ma fa nulla.

Io non ho criticato la refezione scolastica, ho soltanto evidenziato il fatto di utilizzare degli altri strumenti in questo periodo così particolare; visto che l'ha evidenziato in modo così preponderante per il piedibus pensavo che anche con la refezione potesse utilizzare lo stesso criterio; evidentemente no.

Proprio per il piedibus e per quanto riguarda le borse di studio; fatemi capire bene: il piedibus no perché oggi non si può, quindi questo vuol dire che in futuro non si potrà? Cioè, inserire comunque il piedibus nel piano di diritto allo studio e aumentare, ma anche di poco, ma anche di 500 € le borse di studio era comunque un segno; un segno che si può andare avanti, un segno che si può superare, un segno che si può vincere il coronavirus.

Un'altra questione che volevo evidenziare ancora è che chiedo di finirla un attimino con le questioni di 10 anni fa, 5 anni fa, 80 anni fa; Antonella Casati, era lei o sbaglio, è stata lei o sbaglio per 5 anni l'Assessore all'istruzione qua a Civate, per cui io personalmente non voglio andare indietro a rivangare la Lega o ancora chi c'era prima o andare persino a 200 anni fa quando la scuola non esisteva e quindi oggi siamo fortunati ad averla.

Io dico soltanto che ci sono alcune questioni che avrei trattato molto meglio; perché la scuola dell'infanzia è vero che oggi non può entrare nessuno, ma è vero anche che le uniche questioni che hanno richiesto

sono tutti i materiali, o per laboratorio o materiale didattico, ma soprattutto anche 1.000 € di plexiglass; quindi io dico che questi 1.000 € potevano essere anche tirati fuori dal piano di diritto allo studio.

E ringrazio il Sindaco soprattutto perché ora la rete funziona, oggi che comunque sia le scuole, elementari anche prima ma anche le medie possono frequentare in presenza; diciamo che siamo arrivati ancora un pochettino tardi.

E dato che il coronavirus, o meglio il lockdown, il primo lockdown risale al 26 di febbraio o comunque la prima settimana di marzo, adesso non vorrei fare un errore di questo genere, ma diciamo che sono passati parecchi mesi; quindi dico soltanto che si poteva agire un pochettino prima invece di sistemarla adesso la rete; fare altre convenzioni, cercare nuovi abbonamenti o comunque trovare delle strumentazioni alternative.

Per quanto riguarda il bus; io non ho detto che si è sbagliato, ho soltanto detto che uno degli elementi, dei costi all'interno del nostro piano di diritto allo studio di 14.000 €, che io personalmente eliminerei in qualche modo; ho solo chiesto conferma sulla scadenza della convenzione, che è ben diverso da una critica all'utilizzo dell'autobus.

E anche sugli appendini non ho fatto nessuna critica, ma ho semplicemente detto che personalmente, per quanto utili sono, vi siete dimenticati di una cosa importante, in quel caso stavo parlando della connettività. Scusate se mi sono dilungato.

SINDACO. Chi ha chiesto di parlare? Edoardo, prego.

CONSIGLIERE RAIMONDI EDOARDO. Grazie.

In realtà volevo aggiungere semplicemente qualcosa, per quanto già la collega Casati e l'Assessore Chitò hanno già detto; però secondo me comunque è importante anche sottolinearlo.

Soprattutto per la questione relativa al servizio di refezione; perché c'è da dire che chiaramente siamo in un anno completamente diverso rispetto a quelli passati, e sicuramente il sistema di gestione si è molto complicato.

Però da questo punto di vista è stato fatto un lavoro veramente importante da entrambe le parti: dalla Sercar, quindi l'azienda preposta che abbiamo incontrato in un tavolo di lavoro con i funzionari del Comune, quindi sostanzialmente i rappresentanti dell'ufficio scuola e formazione, insieme chiaramente anche a rappresentanti delegati della società.

E ci tengo a dire che il servizio non ha visto un aumento dei costi, e secondo me questo è un dato molto importante; perché oltre ad essere riusciti a far rispettare tutte le norme igienico sanitarie, perché comunque dopo ogni turno c'è la sanificazione, i tempi comunque sono molto stretti, proprio per questo hanno anche aumentato di poco il personale e sono riusciti sostanzialmente a dare un'ottima gestione del servizio; e questo sicuramente è un dato molto rilevante, dato anche il fatto che i costi non sono aumentati ma sono rimasti sostanzialmente invariati. Grazie.

ASSESSORE CHITO' GLORIA. Posso Sindaco aggiungere un'ultima cosa?

Volevo semplicemente dire, visto che è stato richiamato il discorso del piedibus che non è stato inserito e sono d'accordo; però volevo semplicemente che questo è un piano di diritto allo studio che noi approviamo adesso, ma non è detto che rimanga per cinque anni questo; ci sarà la possibilità eventualmente, se ci saranno delle integrazioni o delle modifiche, di risottoporre nuovamente al Consiglio comunale una revisione del piano di diritto allo studio.

Quindi anch'io mi auguro che in un futuro, il più prossimo possibile, ci sarà la possibilità di introdurre delle attività che in questo momento sono rimaste nel limbo per questa la situazione; quindi da questo punto di vista volevo assicurare tutti che qualora le disposizioni e la situazione generale darà la possibilità di poter fare nuove attività o comunque di rivedere delle questioni che adesso sono semplicemente abbozzate per tutte le ragioni che abbiamo detto tutti, ci sarà appunto la possibilità di rivedere questo piano e arriverà nuovamente alla vostra attenzione di Consiglieri un piano di diritto allo studio revisionato da leggere ed eventualmente con altri vostri suggerimenti, vostre idee.

SINDACO. Su questo punto io chiedo la collaborazione di tutti voi, a prescindere dal fatto che non sappiamo quando questo sarà possibile, quando i ragazzini potranno essere mischiati nelle zone per essere

accompagnati col pedibus; però il problema che abbiamo avuto noi, rispetto agli altri Comuni, per esempio che non solo degli uomini che accompagnano i bambini col pedibus e non abbiamo le mamme.

Quindi abbiamo fatto tanti richiami alle mamme, alle nonne, in particolare, scusatemi se lo dico con molta franchezza, alle mamme che magari accompagnano i bambini e che si fermano per mezz'ora o un'ora al bar e che potrebbero accompagnare i bambini a scuola e che continuamente dicono di no; sarebbe una cosa molto educativa, cioè riuscire almeno qualche mamma, ovviamente che sia disponibile per il lavoro, che non lavora, di poter accompagnare questi ragazzi; perché tante volte gli anziani fanno fatica e c'è bisogno anche di una figura femminile.

Quindi lo dico in proiezione per il futuro: cerchiamo tutti insieme di impegnarci a trovare dei volontari, in questo caso anche donne, per far sì che si possano garantire non un giorno o due giorni, magari tutti i giorni sarebbe un bel gesto significativo per i nostri ragazzi, sia per godersi una passeggiata, visto che adesso saranno ancora più sicuri per il paese, però c'è bisogno anche di volontariato, non possiamo certo pagare delle persone che portino questi bambini a scuola.

Questo scusate è una raccomandazione a voi, una richiesta per collaborare tutti insieme perché si possa migliorare questo servizio in futuro.

Se non ci sono altri interventi chiedo la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MOIOLI NICOLA. In realtà io volevo intervenire, se posso.

Sull'ultima dichiarazione del Sindaco, diciamo che avete fatto il piano di diritto allo studio, l'avete steso voi senza coinvolgere, e poi ci chiedete collaborazione; bene, ne prendiamo atto.

Poi volevo invece fare una domanda in merito alle fasce universitarie; ho letto il piano di diritto allo studio, non vengono praticamente menzionate o quasi mai tutte quelle che sono le fasce degli studenti universitari; visto che dopo le elezioni sono usciti anche articoli dove si diceva che il Consiglio comunale di Civate era uno dei più giovani, visto e considerato che abbiamo un Assessore alla scuola che comunque è una neolaureata e ci sono altri studenti universitari qui in Consiglio comunale, volevo chiedere se non si erano posti comunque delle domande e dei quesiti in merito a questa cosa.

Cioè, in particolare in questo anno di Covid, dove comunque si poteva fare qualcosa per gli studenti universitari, volevo chiedere appunto a loro se avevano in mente qualcosa, se magari sono state bocciate delle idee; e vuole voglio ricordare, per chi non lo sapesse, che l'Italia si conferma penultima in Europa per numero di laureati: soltanto il 27,6% dei giovani tra i 30 e 34 anni ha completato gli studi universitari, contro il 40,3 della media europea; fonte ANSA.

Quindi volevo chiedere appunto cosa ne pensate in merito. Grazie.

SINDACO. C'è qualcuno che vuole rispondere?

CONSIGLIERE CASATI ANTONELLA. Sulla statistica rispondo io, benché non sono appena laureata e posso rapportarmi ai miei tempi.

È un problema sociale e valoriale quello di avere una statistica che vede numeri di bassi laureati.

Sicuramente un'amministrazione comunale può proporre, influenzare con contributi economici, se intendi quelli, potremmo pensarci; ma il fatto che i ragazzi non credono più nella scuola è un problema sociale di estrema importanza al quale dal punto di vista educativo stiamo pensando, e ci stiamo cercando di impegnare da anni.

È un problema molto grande che non si risolve certo con le risorse economiche ma con un grande problema educativo.

Abbiamo incontrato le varie associazioni educative e con queste abbiamo spesso parlato di cosa significa oggi per i giovani avere motivazione allo studio; la motivazione allo studio è quella di capire che studiare vale per la propria vita e non solo per il lavoro che si trova.

Purtroppo quindi è un lavoro enorme da fare che non si risolve con una revisione per le borse di studio; e questo per quanto riguarda appunto la statistica.

Non penso che dando dei soldi, solo quelli, aumenterebbero i laureati, ci sono sicuramente studenti con problemi economici, e che per questi non può studiare, ma ti garantisco che se vai ad approfondire le statistiche, il problema non è economico per chi non va avanti a studiare e non si laurea.

Al resto lascio rispondere a chi è più giovane di me, visto che si sottolineano le età.

ASSESSORE CHITO' GLORIA. Innanzitutto ringrazio il Consigliere Moioli che mi dà della neolaureata, mi fa più giovane di quello che sono, la mia laurea risale a un paio di anni fa però lo ringrazio comunque.

Il discorso che richiami dei laureati nel periodo Covid; io non posso dire che capisco quello che hanno provato perché io ho avuto la fortuna di laurearmi normalmente in facoltà, però penso anch'io, come dice il Consigliere Casati, che non sia dare un riconoscimento economico al laureato in periodo Covid che può placare il momento non vissuto della laurea; volevo informarti che è al nostro studio una sorta di iniziativa che vada a riconoscere i laureati in generale, oltre al fatto di poter percepire una borsa di studio, e questa idea ci è venuta proprio esaminando, e sono testimoni i due Consiglieri Raimondi e il Consigliere Duci, quest'idea di dare un riconoscimento comunale nelle forme che adesso vedremo, e se hai interesse e sei sensibile al tema, come dimostrato, ho tutto l'interesse a coinvolgere anche te e il tuo gruppo consiliare, proprio per dare una sorta di riconoscimento in più; cioè far sì che ovviamente è l'università che proclama la tua laurea, però anche il Comune deve avere un ruolo nel far sì che ci sia una sorta di albo dei laureati; è una cosa che ci è venuta in mente e che rinnovo anche qua in questa sede alla presenza di tutti, l'intenzione di coinvolgere anche te.

Per quanto riguarda invece la statistica che tu richiami, sicuramente non è una cosa positiva il fatto che i laureati siano meno o che comunque ci sono molte difficoltà; io penso che già introdurre lo scorso anno, come ho detto, la possibilità al cividatese laureato... questi argomenti.

Quindi da questo punto di vista io mi sento di dirti, e credo che questo ...

... e che ho appunto relazionato, e chiedo al Consigliere Duci e al Consigliere Raimondi se vogliono esplicitare meglio questo progetto che noi abbiamo in mente di portare avanti come l'assessorato.

Ti ringrazio per l'intervento che hai fatto.

CONSIGLIERE MOIOLI NICOLA. Non volevo assolutamente parlare della fascia universitaria come esclusivamente borsa di studio, perché non era proprio quello il senso.

Ho saputo per vie traverse appunto di questo progetto e sono assolutamente contento, perché secondo me è un progetto valido; chiedo di poter in un futuro, anche da domani, poter comunque collaborare prima, quindi in fase di progettazione di queste idee, perché comunque possiamo anche noi dire la nostra.

Per quanto riguarda gli aiuti, un sostegno agli universitari; io oltre alle borse di studio intendevo, non so per esempio alcuni Comuni hanno dato degli incentivi per l'acquisto di tablet o incentivi per il trasporto pubblico o altro; era questo, non è esclusivamente sulla borsa di studio in sé.

CONSIGLIERE CASATI ANTONELLA. Noi alcuni anni fa abbiamo anche promosso dei corsi per assistere gli studenti universitari nella preparazione alla tesi di laurea; con Fabrizio Costantini avevamo fatto degli incontri serali dove si metteva a disposizione, oltre a che a fare dei corsi preparatori per una buona presentazione e modalità distesuradella tesi, anche un'assistenza gratuita nel caso appunto gli studenti ne avessero bisogno, perché magari preferivano rispetto che il dover contattare con difficoltà i propri professori e relatori eccetera. Credo che tu sappia quante adesioni abbiamo avuto; anche questi sono gli sforzi che l'amministrazione ha fatto.

CONSIGLIERE MOIOLI NICOLA. Io ricordo assolutamente questa iniziativa, perché mi ricordo che l'aveva citata appunto tuo figlio; ricordo anche una bassa percentuale di partecipazione.

Oggi dobbiamo pensare al futuro e non al passato; cioè dobbiamo capire cosa può coinvolgere uno studente universitario, qualcosa che si può dare in più.

Sicuramente non dobbiamo andare a guardare il passato, quello che non è andato bene del passato; bisogna andare a vedere il presente e il futuro e capire cosa si può fare.

CONSIGLIERE CASATI ANTONELLA. Sono d'accordo con te ma l'esperienza va usata a verifica.

SINDACO. Si accettano sempre idee.

CONSIGLIERE CHITO' GLORIA. Io sono d'accordo con il Consigliere Moioli e mi impegno qua in Consiglio a fissare anche un incontro magari anche con gli altri Consiglieri, come ho detto, e anche con gli altri della

minoranza per pensare innanzitutto a questo progetto dei laureati Covid, e poi anche alle altre proposte che avanzi e che hai richiamato prima. Se sei d'accordo.

CONSIGLIERE MOIOLI NICOLA. Grazie mille Assessore Chitò; e scusate, se posso, un'ultima domanda; volevo chiedere al Sindaco per quanto riguarda le commissioni, se c'erano aggiornamenti, se può dare una risposta.

SINDACO. Non è sul punto; però avevamo detto che aspettavamo qualche mese, mi sembra che la richiesta me l'hai fatta tu.

Sto aspettando che si arrivi a un equilibrio diverso in Consiglio comunale; questa è una richiesta che mi è stata fatta due mesi fa e a gennaio si può procedere; facciamo la modifica al regolamento e siamo pronti; quando siete pronti anche voi si va avanti.

Se vuol fare la dichiarazione di voto così almeno andiamo avanti.

CONSIGLIERE MOLERI GIOVANNA. Sindaco, vorrei chiedere una cosa perché non ho ben capito una cosa. Per quanto riguarda la questione piedibus non ho capito; il piedibus quest'anno non si fa perché c'è il Covid o perché le mamme vanno al bar a bere il caffè? Perché sinceramente questa frase mi ha offeso, mi ha offeso come donna e come mamma; perché sinceramente al bar io vedo sia uomini che donne, sia madri che padri; e sicuramente se una madre va al bar a bere il caffè non capisco dove sia il problema.

SINDACO. Per fortuna c'è la registrazione; mi sembra di averlo detto ma lo ripeto un'altra volta, spero sia compreso; ho detto: a prescindere dalla situazione critica di quest'anno, che è stata spiegata molto bene dal Consigliere Casati, il fatto che i bambini non possono essere mischiati eccetera eccetera, quindi comunque non saremmo riusciti a realizzare questo servizio; a prescindere da questo io ho detto: in molti paesi ci sono tante mamme che portano i bambini a scuola e che a rotazione si prendono l'incarico di accompagnare gli alunni.

Ok? Questo io ho chiesto.

CONSIGLIERE MOLERI GIOVANNA. No, lei ha detto che siccome le mamme portano a scuola i bambini e poi vanno al bar a bere il caffè potrebbero portare i bambini al piedibus.

SINDACO. Consigliere, cerchiamo di capire il contesto.

Il contesto era: siccome poi alcune di queste mamme che potrebbero fare questo servizio non è che sono di corsa perché vanno a lavorare alle 9 ma le vedo anch'io che si fermano anche nel bar, ma ripeto è all'interno del contesto che è importante, sarebbe bello, chiedo anche voi di sensibilizzare queste mamme, perché capiscano l'importanza di dedicare un giorno alla settimana, per chi può, per accompagnare questi bambini e sarebbe una cosa bella; se non è possibile capite che l'alternativa è: o prendiamo qualcuno a pagamento, perché noi non possiamo continuare con questi anziani che fanno anche fatica specialmente coi bambini, maschietti più grandi, e tante volte succede che anche i bambini stessi creino un po' di problemi.

Siccome in altre realtà in altri paesi io so che c'è una grande presenza di mamme che tra di loro decidono a rotazione di mettersi a disposizione un giorno; io ho detto: almeno che ci sia questa disponibilità, date una mano anche voi se volete; è solamente per dire: se conoscete delle mamme che non lavorano e che comunque accompagnano i bambini e che potrebbero...

Poi possono anche andare a bere il caffè; però magari quel giorno lì potrebbero dedicarsi.

Non attacchiamoci sempre a una battuta che era per dire...

CONSIGLIERE MOLERI GIOVANNA. Però è stata una battuta infelice Sindaco, è stata una battuta molto infelice secondo me; è stata una battuta infelice e le ricordo che poi fa le foto contro la violenza alle donne, e le ricordo che avete una pagina sul Comune rosa che riporta la data contro la violenza alle donne con ricorrenza 26 novembre quando era il 25 di novembre; quindi magari cerchiamo di stare un po' più attenti con queste cose.

SINDACO. Io speravo proprio che si partisse diversamente con questo nuovo Consiglio comunale, invece ci perdiamo su queste cose e davvero arriviamo a livelli molto bassi.

Andiamo avanti.

Dichiarazione di voto per cortesia. Prego Moioli.

CONSIGLIERE MOIOLI NICOLA. Visti i minori investimenti in particolare nel sostegno alla programmazione; viste le diverse criticità emerse all'interno delle strutture; e vista inoltre la mancata attenzione verso tutti gli studenti universitari, il gruppo Gente Comune vota contrario.

CONSIGLIERE CASATI ANTENELLA. Viste le richieste formulate da parte degli ordini delle scuole in ordine agli interventi proposti per il sostegno alla programmazione educativa e didattica; ritenuto di aver potuto mettere a disposizione degli istituti scolastici di Civate al Piano per gli interventi a sostegno sia dalla programmazione educativa e didattica che didattica per l'anno scolastico 20/21 tutto quanto richiesto e programmato; ritenuto altresì di confermare i 4.000 € per l'ammontare dei fondi a disposizione per l'erogazione delle borse di studio nonostante le minori richieste; viste e ottemperate tutte le necessità importanti per il buon funzionamento del sistema scolastico; in considerazione della difficoltà dell'anno che stiamo attraversando, comprendendo il trasporto degli alunni, la refezione scolastica mantenuta nello stesso ambiente, il sostegno alla scuola dell'infanzia, l'assistenza educativa scolastica, la fornitura dei libri di testo, i contributi dote scuola, il sostegno alla programmazione educativa e didattica scelta e programmata dalla scuola sia primaria che secondaria con il finanziamento di tutti gli interventi a sostegno di tale programmazione per l'anno scolastico 20/21; Comunità Democratica vota a favore del piano di diritto allo studio consapevole degli sforzi fatti da tutto il personale docente, amministrativo per giungere a queste decisioni, frutto anche di una ottimale collaborazione fra le parti.

SINDACO. Invito tutti per cortesia a tenere acceso il video. Grazie.

Allora, andiamo con le votazioni.

Chi approva questo piano di diritto allo studio? Contrari? 4. Astenuti? Nessuno.

Immediata eseguibilità.

Chi è d'accordo? Contrari? 4.

Ok. Scusate se controlliamo un attimo ma si fa un po' di fatica.

Grazie, andiamo avanti.

Punto n. 3 all'ordine del giorno

Approvazione convenzione della rete bibliotecaria bergamasca

SINDACO. Punto numero 3: proposta di deliberazione per l'approvazione della convenzione della rete bibliotecaria bergamasca, quindi anche in questo caso per la presentazione di questa convenzione do la parola all'Assessore Gloria Chitò. Prego.

CONSIGLIERE CHITO' GLORIA. Anche qua come prima mi richiamo alla convenzione che avevamo tutti allegato all'ordine del giorno, che immagino abbiate letto.

Questa convenzione regola i rapporti tra il Comune, che è parte del sistema interbibliotecario della bassa bergamasca; la convenzione era in scadenza, ne è stata approvata una ponte e adesso c'era la necessità di rivederla in alcune sue parte.

Questa convenzione è stata già approvata da me su delega del Sindaco Forlani nella riunione che si è tenuta il 27 ottobre 2020, ma per essere operativa e attiva in tutte le sue parti è necessario anche un coinvolgimento del Consiglio comunale.

Ci tengo a dire in premessa che non è una convenzione o un regolamento comunale, quindi non è data la possibilità ai singoli enti di poter introdurre delle modifiche che sono dei veri propri emendamenti, ma c'è solamente la possibilità nella fase di presentazione e approvazione in prima fase, quindi da parte del Sindaco e dell'Assessore, di avanzare eventualmente delle osservazioni.

In questo caso le novità più rilevanti di questa convenzione rispetto a quella che era in vigore precedentemente, è innanzitutto il fatto che entra a far parte del sistema anche la città di Bergamo, e poi ci sono una serie di modifiche dal punto di vista formale degli organi che fanno parte di questa convenzione;

quindi c'è la figura del Presidente, del referente; per quanto riguarda la commissione tecnica, ad esempio come dettaglio, ve lo dico, il referente è il bibliotecario del Comune di Arzago; quindi queste modifiche...

(INTERVENTO). Gloria, ti blocco un attimo perché è sparito il Sindaco; se aspettiamo un secondo perché non lo vedo più; temo non siano più connessi.

ASSESSORE CHITO' GLORIA. Sì infatti mi stanno scrivendo di fermarmi.

CONSIGLIERE MOIOLI NICOLA. Ma, siete d'accordo di fare una pausa cinque minuti intanto?

(INTERVENTO). Mi stanno chiedendo proprio dall'ufficio che sospendiamo il Consiglio per dieci minuti. Ok?

CONSIGLIERE CASATI ANTONELLA. Pare sia saltato proprio il collegamento al PC del Sindaco; pausa dieci minuti.

No, è rientrato.

SINDACO. Scusate, c'è stato un piccolo problema.

Riprendiamo dal punto 3; mi spiace Gloria ma il Segretario vuole che ricominciamo col punto 3.

Ci sei Gloria? Sì.

Ricominciamo con la presentazione di questa convenzione al punto 3. Prego.

ASSESSORE CHITO' GLORIA. Dicevo che questa convenzione regola i rapporti che ha il Comune che è parte del sistema interbibliotecario della bassa pianura bergamasca.

Uno degli ultimi Consigli comunali dello scorso anno è stata approvata una convenzione ponte, che però è andata anche quella in scadenza, quindi ci ritroviamo ad approvare questo documento.

Ci tengo a specificare, come detto prima, che non è un regolamento, una convenzione comunale in senso proprio, quindi non c'era la possibilità per noi come Comune di poter presentare delle modifiche, ma tenete conto che questa convenzione è già stata approvata da me su delega del Sindaco in una riunione che si è tenuta il 27 ottobre ovviamente anche lì online perché non erano possibili come sappiamo tutti.

Sostanzialmente le modifiche più rilevanti che va a introdurre questa nuova modifica rispetto a quella precedente è il fatto che in primo luogo entra a far parte del sistema anche la città di Bergamo, che prima non era presente; poi ci sono una serie di revisioni al funzionamento interno di questa convenzione, quindi ad esempio è istituita la figura del Presidente, del referente e di tutta una serie di questioni di gestione interna anche per addivenire poi alle decisioni che regolano il sistema interbibliotecario in generale.

E diciamo che un altro dettaglio rilevante, poi magari anche qua come prima il Consigliere delegato Casati che ha seguito anche le convenzioni dei precedenti anni se vuole integrare, il costo di adesione al servizio è rimasto lo stesso dopo una serie appunto di interlocuzioni che ci sono state tra il Presidente della convenzione, che è per la nostra zona il Sindaco di Treviglio Juri Imeri, le commissioni tecniche e anche la nostra stessa bibliotecaria che ha preso parte ad una riunione che era concepita più per la parte tecnica amministrativa.

Quindi noi in questa sede di Consiglio comunale ci troviamo a recepire l'approvazione della convenzione che è già stata votata e che è già stata votata da tutti i Comuni che fanno parte del sistema; e come dicevo se il Consigliere Casati vuole dire qualcosa in più, e anche qua sono a disposizione eventualmente per delle domande.

SINDACO. Casati, vuoi dire qualcosa?

CONSIGLIERE CASATI ANTONELLA. No, semplicemente non è cambiato un gran che; la cosa è che è stata ritardata la riproposizione della convenzione perché l'anno scorso si è optato, anzi un anno mezzo fa, per la convenzione ponte perché il 70% dei Comuni andava ad elezioni, e quindi per non metterli nella situazione di disagio di dover aderire a una convenzione quando avevano tutt'altro per la testa, i sistemi hanno preferito optare per una convenzione ponte transitoria e l'hanno appunto redatta poi in forma definitiva quest'anno.

Fa molto piacere il fatto che sia entrato, oltre ai 5 sistemi anche il sistema urbano, cosa che fino ad ora non aveva mai accettato di fare perché preferiva fare un servizio a sé; mantiene dei prezzi diversificati rispetto a quelli che sono i costi degli altri Comuni che vanno a numero degli utenti, mentre per quanto riguarda il sistema urbano è per numero di utilizzo dei vari servizi; però di grossi cambiamenti non ce ne sono.

Anzi, i Comuni erano un pochino rimasti perplessi nella convenzione ponte perché la proposta che era stata fatta era quella di aumentare i costi, sia per l'interprestito sia per i vari servizi, oltre che al costo unitario di ogni cittadino per l'acquisto di libri.

Siccome poi col problema del Covid, oltre ai contributi che le biblioteche hanno avuto, si è pensato invece di lasciare tutto come prima e questo è stato accettato ho visto da tutti i Comuni.

Quello che secondo me è importante sottolineare, vista la situazione Covid, quella di proporre al sistema bibliotecario in situazione di un'altra emergenza, che speriamo sicuramente non avvenga mai più, ma di essere un pochino più organizzato; perché abbiamo visto tutti che l'organizzazione delle biblioteche è stata lasciata andare un po' ognuno a se stesso, una biblioteca chiudeva, un'altra apriva, quell'altra consegnava in bicicletta, quell'altra utilizzava i contenitori; e quindi i vari servizi sono stati un pochino lasciati a sé ma erano più che altro le varie difficoltà organizzative locali.

Anche di questo si è parlato e penso che il tutto sia appunto programmato; per cui grosse novità non ce ne sono.

Se non che sono stati mantenuti tutti i servizi e alcuni implementati, perché anche il servizio bibliotecario si sta rinnovando dal punto di vista virtuale chiaramente.

SINDACO. Bene, grazie.

Se ci sono domande o chiarimenti, prego.

CONSIGLIERE MOIOLI NICOLA. Possiamo passare direttamente alle dichiarazioni di voto se vuole, Sindaco.

SINDACO. Prego.

CONSIGLIERE MOIOLI NICOLA. In considerazione della convenzione della rete bibliotecaria il cui schema è stato approvato dalla conferenza dei singoli sistemi bibliotecari, il gruppo Gente Comune vota a favore.

SINDACO. Casati.

CONSIGLIERE CASATI ANTONELLA. In quanto facenti dell'area nord ovest del sistema, riteniamo che la gestione unitaria dei servizi dell'area biblioteche come la fornitura documentaria, l'interprestito, i sistemi informativi integrati, i servizi accessori, oltre ai servizi informativi di promozione alla lettura dei bambini, dei ragazzi, la promozione alla lettura per adulti, siano un valore aggiunto al nostro servizio di bibliotecario.

Per questi motivi Comunità Democratica è favorevole alla convenzione per continuare a collaborare col sistema della rete bibliotecaria senza il quale il servizio sarebbe molto penalizzato.

SINDACO. Bene, allora chi è d'accordo da approvare questa convenzione? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Immediata eseguibilità.

Chi è d'accordo? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Grazie.

Punto n. 4 all'ordine del giorno Piano di razionalizzazione delle società partecipate anno 2020

SINDACO. Andiamo al punto numero 4: la proposta di delibera per il piano di razionalizzazione delle società partecipate.

Qui stiamo parlando di tre società, delle SPA per intenderci, quindi rispetto ad altre volte dove abbiamo fatto il bilancio consolidato, non ci sono Solidalia perché è una società consortile, e il parco dell'Olio perché è un ente di diritto.

Le società che noi abbiamo in questo piano di razionalizzazione sono le società attive con noi, quindi è Uniacque che gestisce la rete idrica e Servizi comunali che come sapete gestisce il servizio della raccolta.

Abbiamo ancora dentro SAAB, che invece non è sicuramente attiva, sulla quale come sapete abbiamo già fatto alcuni tentativi per dismettere queste azioni che poi abbiamo un po' bloccato quando c'è stata quella perdita nel 2018 che addirittura aveva un po' consumato capitale sociale per intendersi, e che adesso anche su proposta dello stesso revisore dei conti dovremo continuare.

A pagina 17 c'è un riassunto che dò per letto, dove appunto spiega che già dal 2014, quindi già ancora prima della nostra amministrazione, era stata richiesta la possibilità di dismettere chiedendo ai soci di acquisire le nostre azioni ma sia in quell'occasione sia nelle altre due che abbiamo fatto successivamente, non c'è mai stato questo interesse.

Io ho parlato con l'amministratore della società che appunto avrebbe detto: se riusciamo ad evitare quella bonifica importante...

Manca qualcuno? Moleri?

Stavo dicendo che c'era in ballo quella questione con la Team, di quella bonifica, e per questo motivo la società aveva creato un fondo impostante di 2.000.000 per far fronte all'eventualità di dover fare questa grande bonifica; sembra che adesso invece dal punto di vista giuridico non sia più di competenza di questa società, e quindi può darsi che, se non l'anno prossimo ma a breve, si possa annullare questo fondo e quindi ricapitalizzare la società che attualmente è sottocapitalizzata; e a quel punto noi faremo una richiesta ovviamente di vendita delle nostre azioni proprio perché siamo obbligati per legge a togliere le società che non sono operative con noi.

Quindi il piano di razionalizzazione e l'approvazione che chiediamo è solamente relativa a queste tre società di cui una appunto non è operativa e sulla quale stiamo cercando e cercheremo, come proposto anche dal revisore dei conti, la vendere le nostre azioni; se riusciamo almeno quel valore di capitale, che sarebbero 28.000 €, però altre volte abbiamo anche pensato di, tra virgolette, venderle a un valore più basso pur di evitare eventuale conseguenze anche negative da parte della società, che come soci avremmo potuto anche rischiare di dover contribuire.

Quindi noi continueremo su questa linea di dismissione.

Mentre le altre due invece sono operative.

Qualcuno ha qualche domanda? Prego.

Questo è previsto dalla norma, tutti gli anni siamo obbligati a fare questa delibera, quindi è come quella dell'anno scorso.

(Registrazione interrotta)

CONSIGLIERE CASATI ANTONELLA. ... legislativo 175 prevede che le amministrazioni debbano effettuare annualmente con proprio provvedimento un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni dirette o indirette; e dato atto che con riferimento alla data del 31/12/2019 il Comune di Civitate al Piano risulta titolare delle partecipazioni che il Sindaco ha esplicitato: Uniacque, Servizi comunali e SAAB; con riferimento all'attività svolta in particolare di quest'ultima SAAB, si sottolinea che tale società ha in corso un'operazione di ristrutturazione economico patrimoniale che l'amministrazione tiene monitorata, e che pertanto conferma la volontà di approvare il piano di razionalizzazione.

Per questo Comunità Democratica vota a favore.

SINDACO. Allora, chi è d'accordo? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Immediata eseguibilità.

Chi è d'accordo? Contrari? Astenuti? Nessuno.

Bene.

Punto n. 5 all'ordine del giorno

Comunicazioni del Sindaco

SINDACO. Allora arriviamo all'ultimo punto: comunicazioni; le leggo perché lo buttate giù di corso questa sera ma me le ero scritte.

Sulle borse di studio abbiamo già parlato però volevo dire che appunto siamo orgogliosi di comunicarvi che abbiamo potuto consegnare queste 13 borse di studio a questi ragazzi che hanno ottenuto dei risultati importanti; in particolare sono 10 della scuola secondaria di primo grado, di cui tre hanno preso 10 con lode, quattro hanno preso 10 e tre 9; due studentesse premiate per la secondaria di secondo grado, una col 95 e l'altra col 90; e infine la ragazza con la laurea magistrale col massimo dei voti, con 110 e lode; quindi siamo contenti e purtroppo come avete visto abbiamo dovuto farlo anche qui ogni 15 minuti, una persona alla volta, perché quest'anno purtroppo non abbiamo potuto inserirlo in quello che era il concerto di Natale organizzato dalla banda dove c'era anche questa parte di consegna delle borse di studio; speriamo di poterlo fare al più presto e sicuramente dal prossimo anno.

Come avete notato non abbiamo potuto effettuare il Consiglio comunale, l'ho detto prima, al solito posto perché sono in corso i lavori di messa in sicurezza del palazzo, sia all'interno che all'esterno; quindi all'interno per avere anche qui il CPI dalla parte della biblioteca ma anche sotto dove mettiamo delle travi di sostegno; i lavori stanno proseguendo bene, crediamo di poterlo utilizzare speriamo verso la fine di gennaio, tempo permettendo perché adesso è anche un periodo un po' particolare.

Vi comunichiamo che purtroppo quest'anno non potremo portare di persona i doni ai nostri ospiti nella casa di riposo, ma li faremo pervenire agli operatori con un messaggio di auguri a nome di tutta l'amministrazione; anche in questo caso speriamo davvero al più presto di riuscire a incontrare i nostri anziani che normalmente si vedevano tutti i mesi durante le feste di compleanno.

Colgo l'occasione per invitare tutti i nostri cittadini a farsi vaccinare appena arriverà il vaccino in Italia; è un gesto di responsabilità verso noi stessi ma soprattutto verso gli altri che vivono al nostro fianco.

Domani pomeriggio sulle pagine ufficiali di Facebook, se per favore attivate la telecamera grazie... e Instagram del Comune di Civate verrà pubblicato il terzo episodio di "Echi dal passato" e avrà come protagonista la chiesa parrocchiale con la sua storia e i suoi impianti decorativi.

Si ringrazia il Consigliere Edoardo Raimondi per avere ideato il progetto, con l'impegno e sta prodigandosi a realizzarlo molto bene tra l'altro; inoltre si ringraziano tutti coloro che stanno collaborando, a partire da Sara Belotti per il montaggio dei video, il professor Caproni e Raimondo Vescovi e Ivaldi per aver fornito le immagini fotografiche; sintonizzatevi perché sono informazioni davvero molto interessanti che valorizzano le ricchezze del nostro territorio.

Ringraziamo i ragazzi della Città del Giovane per avere ideato il progetto per la nostra RSA "Gli elfi di Babbo Natale"; è un progetto che nasce in collaborazione con il responsabile della RSA di Civate e ha come scopo quello di donare un sorriso a gli ospiti della casa di riposo in questo periodo veramente difficile anche per loro che non posso incontrare i loro cari.

È molto semplice partecipare, i nonni esprimeranno i desideri che i ragazzi della Città del Giovane pubblicheranno settimanalmente; i cittadini avranno la possibilità di esaudire questo desiderio scrivendo e consegnando il regalo ai ragazzi che poi li porteranno alla casa di riposo; è una bella iniziativa, grazie ragazzi. Sempre i ragazzi della Città del Giovane, hanno sviluppato un'altra iniziativa denominata: scatta il Natale; è un concorso in cui vengono votate tramite like le foto a tema natalizio; i vincitori dei primi 10 premi verranno scelti domani mattina 20 dicembre alle ore 10:00.

Volevo informarvi inoltre che abbiamo fatto l'incontro sabato scorso con la presenza degli Assessori Bellometti, Chitò e il Consigliere Giada Armellini presso la zona San Martino, per incontrare i responsabili della roggia che tra l'altro, adesso lo dico a chi magari può avvisare le persone del quartiere, abbiamo fissato un appuntamento in Comune per martedì alle 11 per vedere di sbloccare questa situazione che è ferma da troppo tempo e che ormai non possiamo più tollerare, come è stato chiesto anche dagli stessi cittadini.

Avevamo pensato di fare un piccolo dono a tutti i Consiglieri comunali che rimanderemo alla prima occasione, in occasione del Natale.

Mi spiace non poter fare gli auguri di persona ma questo 2020 ci chiede anche questo sforzo che noi vogliamo supportare per il bene di tutti.

Auguro buon Natale a tutti voi, mi spiace che non possiamo neanche bere qualcosa insieme, a voi innanzitutto e alle vostre famiglie; e anche buon anno sperando che davvero sia quello che ci porti fuori da questa pandemia sempre molto triste.

Grazie come sempre a Radio Pianeta e a Sara Belotti per lo streaming del Consiglio comunale.

Chiudiamo il Consiglio comunale; saluto tutti e invito la Giunta a fermarsi che dobbiamo continuare.

Grazie, buona serata e buon Natale a tutti.